## obiettivi

Obiettivo principale la riqualificazione delle aree dismesse di Bologna attraverso le "bonifiche culturali" di tipo temporaneo. Il periodo che interessa a Planimetrie Culturali è quel lasso di tempo che passa tra che l'area entra in disuso fino al momento in cui invece si dà il via ai lavori per la sua reale destinazione (riconversione, smantellamento, trasformazione, etc).

Obiettivi annessi:

- instaurare un rapporto con il quartiere diventando parte attiva di esso, coinvolgendo direttamente i cittadini di ogni età (dalla comunicazione alle attività);
- promuovere una cultura che si basa sul risparmio energetico, sul riciclaggio e sull'ecologia;
- favorire il rapporto tra cittadini e PA alleggerendo il "conflitto fisiologico".

## processo

Le "Bonifiche Culturali". Una definizione che racchiude in sé tanti altri concetti quali la rigenerazione sostenibile, il riciclaggio urbano, il riuso funzionale alle caratteristiche di uno spazio, il ripristino di luoghi di scambio sociale. Un po' di descrescita felice per luoghi che di solito marciscono -letteralmente- in attesa di essere demoliti. E invece vengono rivitalizzati, restituiti alle comunità, secondo le loro potenzialità, almeno durante questo periodo di attesa.

Ricavare dagli spazi in disuso delle zone di produzione creativa, accessibili a tutti.

Le azioni in campo:

- Rispondere attivamente alla costante domanda di spazi comunicativi, dove concretizzare lo scambio di idee e progetti;
- Rappresentare un punto di incontro per i giovani del quartiere attraverso i servizi e le attività diurne.

## soggetti coinvolti

Planimetrie Culturali si rivolge in primo luogo alla Città. Le "Bonifiche Culturali" raggiungono un target trasversale sia per quanto riguarda l'età ma anche l'estrazione sociale, ritenendo un valore fondamentale ed una ricchezza inesauribile la diversità e la commistione dei generi. Sono coinvolti pertanto cittadini ed associazioni culturali alla ricerca di spazi dove mettere in atto azioni e lavori, con l'obiettivo di creare reti e dare visibilità e corpo a progetti di cittadinanza attiva.

## risultati

Sono stati "bonificati":
12 spazi nella sola Bologna.
10 Nuove Associazioni ed oltre un centinaio di collaborazioni.
4 Startup.
4 Dipendenti.
Sono nati il primo museo del Flipper, l'Area Street sport indoor piu grande d'Italia,-
Servizi alle persone, Borse lavoro con i quartieri, Corsi formativi, Inclusione sociale.
Progetti di Autofinanziamento.

**risorse**

i cittadini contribuiscono con loro risorse e professionalità,
le associazioni portano mano d'opera e contenuti,
si organizzano eventi di autofinanziamento

**durata**

2 anni

## spunti di riflessione

### GESTIONE DEL CONFLITTO

L'uso temporaneo richiede una collaborazione di diversi portatori di interessi e di percorsi di mediazione.

### COINVOLGIMENTO DELLE COMUNITÀ

Fare rete per attivare processi e generare autosostenibilà

## impatti e ricadute

### IMPATTI e INDICATORI

Più riattivazioni, più servizi , più inclusione sociale e padronanza del territorio, meno spese per le PA.

### COME INCIDE NEI PROCESSI DI RIGENERAZIONE?

L'uso temporaneo rende la rigenerazione "diffusa" sul territorio evitando "spaccati" nelle città.


| PLANIMETRIE CULTURALI |
www.planimetrieculturali.org
info@planimetrieculturali.org

# USO TEMPORANEO BENE DIFFUSO COMUNE

## Associazione PLANIMETRIE CULTURALI